



COMUNE DIGRAZZANISE

PROVINCIA DI CASERTA

**PIANO URBANISTICO COMUNALE
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

(art. 13 D. Lgs. 16.01.2008, n. 4)



Febbraio 2010

PIANO URBANISTICO COMUNALE: Emma Buondonno, architetto.

PIANO DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA Aldo Ardito, ingegnere

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA: Vincenzo Di Girolamo, architetto

Maria Teresa Di Marco, architetto

INDAGINE AGRONOMICA Dott. Raffaele Tamburrino

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Ing. Luigi Pagano

Vincenzo Di Girolamo, architetto

Maria Teresa Di Marco, architetto

PREMESSA

1. ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE.

A. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI.

A.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI PUC

A.1.1 ZONIZZAZIONE

A.1.2. INTERVENTI DI PIANO

A.2. OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PUC

A.2.1 AZIONI DI PIANO IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

A.3. RAPPORTO CON GLI ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (piani e programmi regionali, provinciali, d'ambito e di bacino)

A.3.1. IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR): GRAZZANISE NELL'AMBITO DEGLI STUDI E DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

- L'iter approvativo del PTR

- Grazzanise nel PTR

- Le Linee Guida per il Paesaggio, adottate in data 30/11/2006 e pubblicate sul BURC del 10/01/2007: riconoscimento degli ambiti di paesaggio e conseguenti linee di azione strategica.

A.3.2. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR CAMPANIA 2007/2013

A.3.3. PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

A.3.4. PIANO REGIONALE RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA

A.3.5. PIANO DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI DELLA REGIONE CAMPANIA

A.3.6. PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

A.3.7. PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

A.3.8. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONE CAMPANIA

A.3.9. PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE)

A.3.10. IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP), GLI INTENTI E LE AZIONI INTRAPRESE DALL'UNIONE DEI COMUNI CSO, IL REDIGENDO PIANO DI SVILUPPO TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI DELL'AGRO CALENO, SUD GARIGLIANO E BASSO VOLTURNO (MASTERPLAN)

A.3.11. PROGETTO INTEGRATO SS APPIA (P.I.T.) e PRUSST conurbazione casertana

A.3.13. PIANO D'AMBITO ATO NAPOLI VOLTURNO

A.3.14. PIANIFICAZIONE DI BACINO:

- Autorità di Bacino fiumi Liri – Garigliano e Volturno - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico

- Variante al PSDA (rischio alluvioni)

A.3.15. I GRANDI INTERVENTI STRATEGICI CORRELATI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO COMUNALE:

- Il nuovo aeroporto internazionale di Grazzanise.

A.3.16. PIANO DI TRASPORTO DEL BACINO CASERTA (DELIBERA N. 163 DEL 19.09.2005)

A.3.17. IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI GRAZZANISE ATTUALMENTE VIGENTE E IL REGIME VINCOLISTICO.

A.3.18. SINTESI DEL CONFRONTO CON ALTRI PIANI RILEVANTI.

B. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO.

B.1. INTRODUZIONE

B.2. LE COMPONENTI TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE

B.2.1 LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E LA COMPONENTE DEMOGRAFICA

B.2.2. L'ASSETTO TERRITORIALE DELL'INSEDIAMENTO

B.2.3. LA MOBILITÀ E LE RETI INFRASTRUTTURALI DI TRASPORTO SU BREVE E LUNGA DISTANZA

B.2.4. LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

- Agricoltura
- Industria
- Turismo
- Energia

B.3. ASPETTI PERTINENTI ALLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE ARTICOLATI PER TEMATICHE AMBIENTALI

B.3.1. LE TEMATICHE AMBIENTALI

- Aria, fattori climatici e agenti fisici

- Riferimenti normativi
- Pressioni
- Fattori inquinanti
- Controllo degli impianti termici
- Agenti fisici (rumore e inquinamento da campi elettromagnetici)

- Acqua:

- Acque salmastre e dolcicole
- Inquadramento fisiografico e richiami normativi
- Caratteristiche della rete idrografica: i Regi Lagni ed il fiume Volturmo
- Acque sotterranee (studio ARPAC 2007)

- Suolo e sottosuolo:

- Suolo (estratto dalla relazione sull'uso agricolo dei suoli allegata al PUC)
- Sottosuolo (estratto dallo studio geologico allegato al PUC)

- Ecosistemi naturali e biodiversità (aree protette, parchi fluviali zone SIC o ZPS)

- Ambiente urbano e patrimonio storico, architettonico, ambientale:

- Sviluppo storico dell'ambiente urbano
- Descrizione del tessuto urbano storico ed emergenze architettoniche

- Il Paesaggio

- Consumi e rifiuti

- Fattori di rischio

B.3.2. PROBABILE EVOLUZIONE IN ASSENZA DI PIANO: LA SWOT ANALISYS

ALLEGATO DOCUMENTALE

Allegato 1:

Il paesaggio rurale del territorio interessato e le tipologie edilizie in esso contenute.

Allegato 2:

Il PRG vigente: le Norme Tecniche di Attuazione e le Zone Omogenee (stralcio, in riferimento al paragrafo A.3.17 del Rapporto).

ALLEGATO CARTOGRAFICO (fascicolo a parte):

Tavole di analisi (dedotte dalla proposta di PUC, dall'indagine geologica e da quella agronomica sul territorio comunale):

Tav. 01	Inquadramento territoriale su base cartografica IGM, (studio dell'accessibilità territoriale, corsi d'acqua, estensione territorio, comuni contermini)
Tav. 02	Orografia del territorio comunale
Tav. 03	Indagine agronomica: carta dell'uso del suolo
Tav. 04	Carta idrogeologica, suddivisa per aree significative (04a, 04b, 04c)
Tav. 05	Carta della Stabilità dei suoli, suddivisa per aree significative (05a, 05b, 05c)
Tav. 06	Carta zonizzazione del territorio in prospettiva sismica, suddivisa per aree significative (06a, 06b, 06c)
Tav. 07	Stralcio dal PSDA – Autorità di Bacino fiumi Liri Garigliano e Volturno: Pericolosità idraulica (zone a rischi alluvione)
Tav. 08	Piano Stralcio Autorità di Bacino fiumi Liri, Garigliano e Volturno – Rischio Frane
Tav. 09	Stratificazione storica del tessuto edificato
Tav. 10	Carta dei Vincoli
Tav. 11	Mappa degli insediamenti abusivi

Tavole progettuali e di indirizzo programmatico:

Tav. 12	Cartografia d'interesse dedotta dal PTR
Tav. 13	Protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'agro caleno - basso volturno - sud Garigliano e del waterfront della Provincia di Caserta: le idee dei comuni e dell'Università oltre il PTCP – masterplan 2008/2009
Tav. 14	Indirizzi urbanistici dal PTR e dal PTCP
Tav. 15	Proposta di PUC: Zone Omogenee
Tav. 16	Proposta di Zonizzazione dell'Uso del Suolo, dedotta dallo studio agronomico

PREMESSA.

La presente relazione è denominata "Rapporto Ambientale Preliminare" ed è finalizzata, nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, all'avvio delle attività di "consultazione" tra "autorità procedente" e "autorità competente", secondo quanto prescritto dalla normativa vigente¹.

Più precisamente, il presente Rapporto viene redatto "[...] *al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale*".

La Valutazione Ambientale Strategica è stata introdotta dalla direttiva 2001/42/CE del parlamento europeo e del consiglio del 27 giugno 2001 e riguarda la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

La Direttiva stabilisce che per «valutazione ambientale» s'intende l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione.

L'applicazione della Direttiva 2001/42/CE sulla *valutazione ambientale di piani e programmi*, comunemente conosciuta come "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS), ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che, ai sensi della stessa Direttiva, venga effettuata una valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente.

L' "autorità procedente", ossia il Comune di Grazzanise, ha già avviato le consultazioni con l'"autorità competente"² in data 12/01/2010, allorquando si è tenuta una

¹ Art. 13, c.1 Dlgs n.4/08: Redazione del rapporto ambientale. "1. Sulla base di un rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il proponente e/o l'autorità procedente entrano in consultazione, sin dai momenti preliminari dell'attività di elaborazione di piani e programmi, con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale".

² La Deliberazione n.421 del 12 marzo 2004 della Giunta Regionale della Campania fa esplicito riferimento alla VAS, tanto che ad essa è allegato un *Disciplinare delle procedure di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione d'incidenza, Screening, "Sentito", Valutazione ambientale strategica*, che individua quale organo preposto alla svolgimento della procedura di VAS il Comitato Tecnico per l'Ambiente (CTA). Successivamente, è stata emanata la Deliberazione n.426 del 14 marzo 2008, relativa all'*Approvazione delle procedure di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione d'incidenza, Screening, "Sentito", Valutazione ambientale strategica*.

riunione preliminare presso la sede dell' "autorità competente", in Napoli alla via De Gasperi, che ha visto la presenza del responsabile V.A.S. della Regione Campania, arch. Vincenzo Pellecchia, del RUP dell'Ufficio di Piano di Grazzanise, ing. Luigi Pagano, dei tecnici incaricati per la VAS, arch. Vincenzo Di Girolamo e arch. Maria Teresa Di Marco.

In data 29/01/2009, si è tenuto un ulteriore incontro nei medesimi uffici di Via De Gasperi, che ha visto, oltre alle figure suelencate, anche la presenza della progettista incaricata del PUC, prof. arch. Emma Buondonno e, in rappresentanza dell'ARPAC Campania, dell'arch. Russo. In tali riunioni il responsabile dell' "autorità competente" *"[...] ha fornito indicazioni, secondo il dettato dell'art.11 del Dlgs. n.4/2008, circa la definizione delle forme e dei soggetti delle consultazioni pubbliche, nonché l'impostazione e i contenuti del rapporto ambientale, di cui all'art.18 del D.lgs. n.4/2008 [...]"*³

Si è inoltre deciso di procedere nella redazione del presente "Rapporto Ambientale Preliminare", al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel "Rapporto Ambientale" nella sua forma definitiva.

Pertanto, il presente "Rapporto Ambientale Preliminare" è costituito, sommariamente:

- **da una descrizione dell'articolazione del "Rapporto Ambientale" e dalla proposta di un indice di Rapporto;**
- **da una sintesi del quadro normativo di riferimento;**
- **dalla individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale a norma dell'art.6 del D.lgs. n.4/08;**
- **dalla descrizione del "quadro programmatico e della pianificazione urbanistica" di riferimento;**
- **dalla descrizione sommaria del "quadro progettuale e degli obiettivi di Piano" previsti nella proposta di P.U.C.;**
- **dalla descrizione del "quadro ambientale" e dello stato attuale dell'ambiente;**
- **da una prima valutazione della probabile evoluzione del territorio in assenza di piano attraverso una swot analysis.**

Il presente "Rapporto Ambientale Preliminare" e quello "Definitivo" sono da considerarsi parte integrante del redigendo **Piano Urbanistico Comunale** di Grazzanise.

Tale Deliberazione chiarisce che la VAS (così come prevista dalla Direttiva 42/2001/CE e dal D.Lgs. 4/2008) rientra tra le procedure di valutazione di competenza regionale.

³ Cfr. allegato n.1.

1. ARTICOLAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE.

Il Rapporto Ambientale ha lo scopo di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione del Piano proposto potrebbe avere sulla salute, sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono essere adottate in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano stesso.

Le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale sono riportate nell'Allegato VI al D.Lgs 152/2006 (come modificato dal D.Lgs 4/2008), tenendo conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione correnti, dei contenuti e del livello di dettaglio del Piano.

Sulla base del succitato Allegato VI, è stata elaborata una proposta di indice del Rapporto Ambientale per la VAS del PUC, che si riporta di seguito.

1. INTRODUZIONE.

L'articolazione della procedura di VAS applicata al PUC.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Le principali norme ed i relativi contenuti.

1.1 Normativa europea: la Direttiva 2001/42/CE.

1.2 Normativa statale: il D.Lgs. 4/2008.

1.3 Normativa regionale: la L.R. 16/2004 ed atti correlati.

2. METODOLOGIA UTILIZZATA NELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE.

Struttura del Rapporto Ambientale e fasi della VAS.

3. CONSULTAZIONI.

La fase di scoping: i risultati delle prime consultazioni.

4.1 Consultazione delle autorità.

4.2 Consultazione del pubblico.

A. ILLUSTRAZIONE DEI CONTENUTI, DEGLI OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PIANO E DEL RAPPORTO CON ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI.

A.1 CONTENUTI DEL PUC

A.1.1 ZONIZZAZIONE

A.1.2. INTERVENTI DI PIANO

A.2. OBIETTIVI DEL PUC

A.2.1 AZIONI DI PIANO IN RAPPORTO AGLI OBIETTIVI

A.3. RAPPORTO CON GLI ALTRI PERTINENTI PIANI O PROGRAMMI (piani e programmi regionali, provinciali, d'ambito e di bacino)

A.3.1. IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR): GRAZZANISE NELL'AMBITO DEGLI STUDI E DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE:

- *L'iter approvativo del PTR*

- *Grazzanise nel PTR*

- *Le Linee Guida per il Paesaggio, adottate in data 30/11/2006 e pubblicate sul BURC del 10/01/2007: riconoscimento degli ambiti di paesaggio e conseguenti linee di azione strategica.*

A.3.2. PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR CAMPANIA 2007/2013

A.3.3. PROGRAMMA D'AZIONE PER LE ZONE VULNERABILI ALL'INQUINAMENTO DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

A.3.4. PIANO REGIONALE RIFIUTI URBANI DELLA REGIONE CAMPANIA

A.3.5. PIANO DI BONIFICA DEI SITI INQUINATI DELLA REGIONE CAMPANIA

A.3.6. PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO E MANTENIMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

A.3.7. PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

A.3.8. PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONE CAMPANIA

A.3.9. PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE)

A.3.10. IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP), GLI INTENTI E LE AZIONI INTRAPRESE DALL'UNIONE DEI COMUNI CSO, IL REDIGENDO PIANO DI SVILUPPO TERRITORIALE NELL'AMBITO DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON I COMUNI DELL'AGRO CALENO, SUD GARIGLIANO E BASSO VOLTURNO (MASTERPLAN)

A.3.11. PROGETTO INTEGRATO SS APPIA (P.I.T.) e PRUSST conurbazione casertana

A.3.13. PIANO D'AMBITO ATO NAPOLI VOLTURNO

A.3.14. PIANIFICAZIONE DI BACINO:

- Autorità di Bacino fiumi Liri – Garigliano e Volturno - Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico
- Variante al PSDA (rischio alluvioni)

A.3.15. *I GRANDI INTERVENTI STRATEGICI CORRELATI ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO COMUNALE:*

- Il nuovo aeroporto internazionale di Grazzanise.

A.3.16. *PIANO DI TRASPORTO DEL BACINO CASERTA (DELIBERA N. 163 DEL 19.09.2005)*

A.3.17. *IL PIANO REGOLATORE GENERALE DI GRAZZANISE ATTUALMENTE VIGENTE E IL REGIME VINCOLISTICO.*

A.3.18. *SINTESI DEL CONFRONTO CON ALTRI PIANI RILEVANTI.*

B. ASPETTI PERTINENTI DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE E SUA EVOLUZIONE PROBABILE SENZA L'ATTUAZIONE DEL PIANO.

B.1. INTRODUZIONE

B.2. LE COMPONENTI TERRITORIALI E SOCIO-ECONOMICHE

B.2.1 *LE CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO E LA COMPONENTE DEMOGRAFICA*

B.2.2. *L'ASSETTO TERRITORIALE DELL'INSEDIAMENTO*

B.2.3. *LA MOBILITÀ E LE RETI INFRASTRUTTURALI DI TRASPORTO SU BREVE E LUNGA DISTANZA*

B.2.4. *LE ATTIVITÀ ECONOMICHE*

- Agricoltura
- Industria
- Turismo
- Energia

B.3. ASPETTI PERTINENTI ALLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE ARTICOLATI PER TEMATICHE AMBIENTALI

B.3.1. LE TEMATICHE AMBIENTALI

- Aria, fattori climatici e agenti fisici

- Riferimenti normativi
- Pressioni
- Fattori inquinanti
- Controllo degli impianti termici
- Agenti fisici (rumore e inquinamento da campi elettromagnetici)

- Acqua:

- Acque salmastre e dolcicole
- Inquadramento fisiografico e richiami normativi
- Caratteristiche della rete idrografica: i Regi Lagni ed il fiume Volturno
- Acque sotterranee (studio ARPAC 2007)

- Suolo e sottosuolo:

- Suolo (estratto dalla relazione sull'uso agricolo dei suoli allegata al PUC)
- Sottosuolo (estratto dallo studio geologico allegato al PUC)

- Ecosistemi naturali e biodiversità (aree protette, parchi fluviali zone SIC o ZPS)

- Ambiente urbano e patrimonio storico, architettonico, ambientale:

- Sviluppo storico dell'ambiente urbano
- Descrizione del tessuto urbano storico ed emergenze architettoniche

- Il Paesaggio

- Consumi e Rifiuti

- Fattori di rischio

B.3.2. *PROBABILE EVOLUZIONE IN ASSENZA DI PIANO: LA SWOT ANALYSIS (CRITICITÀ AMBIENTALI E OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL PUC)*

C. CARATTERISTICHE AMBIENTALI, CULTURALI E PAESAGGISTICHE DELLE AREE CHE POTREBBERO ESSERE SIGNIFICATIVAMENTE INTERESSATE.

D. QUALSIASI PROBLEMA AMBIENTALE ESISTENTE, PERTINENTE AL PIANO, IVI COMPRESI IN PARTICOLARE QUELLI RELATIVI AD AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE, CULTURALE E PAESAGGISTICA, QUALI LE ZONE DESIGNATE COME ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE PER LA CONSERVAZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI E QUELLI CLASSIFICATI COME SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA PER LA PROTEZIONE DEGLI HABITAT NATURALI E DELLE FLORA E DELLA FAUNA SELVATICA, NONCHE' I TERRITORI CON PRODUZIONI AGRICOLE DI PARTICOLARE QUALITA' E TIPICITA', DI CUI ALL'ART. 21 DEL D. LGS. 18/05/2001 N. 228.

D.1. ZONA SIC (ANSA DEL VOLTURNO)

D.2. PRODUZIONI TIPICHE (DOP - DOCG)

D.3. VINCOLI

D.4. ALTRE PROBLEMATICHE RILEVATE DALLE ANALISI SULLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE

E. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE STABILITI A LIVELLO INTERNAZIONALE, COMUNITARIO O DEGLI STATI MEMBRI, PERTINENTI AL PIANO, E IL MODO IN CUI, DURANTE LA SUA PREPARAZIONE, SI È TENUTO CONTO DI DETTI OBIETTIVI E DI OGNI CONSIDERAZIONE AMBIENTALE (ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE DEL PUC).

E.1. OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE PERTINENTI AL PUC

E.2. OBIETTIVI PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

E.3. ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE ESTERNA

E.4. ANALISI DI COERENZA AMBIENTALE INTERNA

F. POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE, COMPRESI ASPETTI QUALI LA BIODIVERSITÀ, LA POPOLAZIONE, LA SALUTE UMANA, LA FLORA E LA FAUNA, IL SUOLO, L'ACQUA, L'ARIA, I FATTORI CLIMATICI, I BENI MATERIALI, IL PATRIMONIO CULTURALE, ANCHE ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO, IL PAESAGGIO E L'INTERRELAZIONE TRA I SUDETTI FATTORI.

F.1. LA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

F.2. GLI EFFETTI SULL'AMBIENTE DELLE AZIONI DEL PIANO

G. MISURE PREVISTE PER IMPEDIRE, RIDURRE E COMPENSARE NEL MODO PIÙ COMPLETO POSSIBILE GLI EVENTUALI IMPATTI NEGATIVI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO (MIGLIORAMENTO E MITIGAZIONE).

H. SINTESI DELLE RAGIONI DELLA SCELTA DELLE ALTERNATIVE INDIVIDUATE E DESCRIZIONE DI COME È STATA EFFETTUATA LA VALUTAZIONE, NONCHÉ LE EVENTUALI DIFFICOLTÀ INCONTRATE NELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI RICHIESTE.

H.1. DEFINIZIONE DELLE ALTERNATIVE

H.2. VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE E SINTESI DELLA SCELTA

I. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PROPOSTO DEFINENDO, IN PARTICOLARE, LE MODALITA' DI RACCOLTA DEI DATI E DI ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI NECESSARI ALLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI, LA PERIODICITA' DELLA PRODUZIONE DI UN RAPORTO ILLUSTRANTE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E LE MISURE CORRETTIVE DA ADOTTARE.

J. SINTESI NON TECNICA DELLE INFORMAZIONI DI CUI ALLE LETTERE PRECEDENTI.

ALLEGATO DOCUMENTALE

Allegato 1:

Il paesaggio rurale del territorio interessato e le tipologie edilizie in esso contenute.

Allegato 2:

Il PRG vigente: le Norme Tecniche di Attuazione e le Zone Omogenee (stralcio, in riferimento al paragrafo A.3.17 del Rapporto).

ALLEGATO CARTOGRAFICO (fascicolo a parte):

Tavole di analisi (dedotte dalla proposta di PUC, o dal PUC adottato, dall'indagine geologica e da quella agronomica sul territorio comunale)

Tav. 01	Inquadramento territoriale su base cartografica IGM, (studio dell'accessibilità territoriale, corsi d'acqua, estensione territorio, comuni contermini)
Tav. 02	Orografia del territorio comunale
Tav. 03	Indagine agronomica: carta dell'uso del suolo
Tav. 04	Carta idrogeologica, suddivisa per aree significative (04a, 04b, 04c)
Tav. 05	Carta della Stabilità dei suoli, suddivisa per aree significative (05a, 05b, 05c)
Tav. 06	Carta zonizzazione del territorio in prospettiva sismica, suddivisa per aree significative (06a, 06b, 06c)
Tav. 07	Stralcio dal PSDA – Autorità di Bacino fiumi Liri Garigliano e Volturno: Pericolosità idraulica (zone a rischi alluvione)
Tav. 08	Piano Stralcio Autorità di Bacino fiumi Liri, Garigliano e Volturno – Rischio Frane
Tav. 09	Stratificazione storica del tessuto edificato
Tav.10	Carta dei Vincoli
Tav. 11	Mappa degli insediamenti abusivi

Tavole progettuali e di indirizzo programmatico:

Tav. 12	Cartografia d'interesse dedotta dal PTR
Tav. 13	Protocollo d'intesa per la valorizzazione dell'agro caleno - basso volturno - sud Garigliano e del waterfront della Provincia di Caserta: le idee dei Comuni e dell'Università oltre il PTCP – masterplan 2009
Tav. 14	Indirizzi urbanistici dal PTR e dal PTCP
Tav. 15	Proposta di PUC (o PUC Adottato): Zone Omogenee
Tav. 16	Proposta di Zonizzazione dell'Uso del Suolo, dedotta dallo studio agronomico